

o Comune ed ottenere i principali riferimenti dei servizi offerti dai centri per l'impiego italiani. I servizi essenziali che tutti i centri garantiscono sono:

- o orientamento e consulenza
- o preselezione e collocamento
- o sostegno delle fasce deboli
- o individuazione di nuovi bacini occupazionali in collegamento con le realtà locali.

I soggetti interessati ad usufruire dei servizi di collocamento debbono:

- o presentarsi presso il Centro per l'impiego competente per territorio, che è quello dell'ambito territoriale in cui ha il domicilio
- o presentare una dichiarazione, su apposito modulo disponibile presso l'ufficio medesimo, che attesti l'eventuale attività lavorativa precedentemente svolta, nonché l'immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa.

INTERNET FLASH

<http://www.europa.eu.int/citizensrights>: è il nuovo portale inaugurato dalla Commissione europea per assicurare il "Dialogo con i cittadini". Esso fornisce semplici informazioni e schede stampabili, in una delle 20 lingue ufficiali, sui principali aspetti della vita di ognuno (per es. lavorare o studiare in un altro paese dell'UE, acquistare beni e servizi,...) e guide su 10 ambiti della legislazione europea. Attraverso il sito si possono ottenere anche risposte personalizzate a quesiti specifici.

Chiuso in redazione il 27 settembre 2004

FseNews, a cura del Progetto Informazione e Pubblicità dell'ISFOL, Assistenza Tecnica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali UCOFPL per il FSE. Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 366/97 del 6 giugno 1997

Direzione e redazione:

ISFOL Via G.B. Morgagni 33 - 00161 Roma - tel. 06445901 - fax 0644590820
email: fse_news@isfol.it

Direttore responsabile: I. Pitoni

Direttore: D. Macrì

Coordinamento redazionale: A. Tirelli

Redazione: M. Giovannetti, A. Tirelli, S. Mussolin

Supervisione dell'attività editoriale: V. Marincioni, G. Iorio, S. Pinardi

Progetto grafico: Pan Advertising S.r.l.

Stampa e impaginazione: Tipolitografia Trullo S.r.l.



Unione europea


**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**
Ufficio Centrale per l'Orientamento e
la Formazione Professionale dei Lavoratori

ISFOL
Istituto per lo sviluppo
della formazione
professionale
dei lavoratori

fse NEWS

Newsletter del Fondo Sociale Europeo 2000-2006

Settembre 2004, n. 9

NOTIZIE DALL'EUROPA

★ Il 14 luglio 2004 la Commissione europea ha presentato le nuove **proposte di regolamento riguardanti la riforma della politica di coesione per il periodo 2007-2013**, una nuova architettura che dovrebbe contare su un finanziamento di circa 336 miliardi di euro. Il pacchetto di regolamenti ne comprende uno generale - che stabilisce una serie di norme comuni a tutti gli strumenti per una gestione più semplice, proporzionata e decentrata - ed altri specifici per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE) e il Fondo di coesione. Viene inoltre proposto un regolamento per la creazione di un nuovo strumento giuridico volto a superare gli attuali ostacoli alla cooperazione transfrontaliera (EGCC, Gruppo europeo di cooperazione transfrontaliera) e che si realizzerà attraverso organismi dotati della personalità giuridica necessaria ad attuare programmi di cooperazione tra paesi contigui. In particolare, il regolamento generale (COM 492 del 14/7/2004, *Propo-*

sta di Regolamento del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, il Fondo Sociale Europeo e il Fondo di coesione), stabilisce i principi, le norme e gli standard per l'attuazione del FESR, del FSE e del Fondo di coesione. Sulla base della gestione comune ad opera dell'Unione, degli Stati membri e delle Regioni, il regolamento definisce un nuovo processo di programmazione e standard condivisi per la gestione finanziaria, il controllo e la valutazione. Per un approccio più incisivo della programmazione dei Fondi strutturali, la Commissione propone che il Consiglio adotti, all'inizio del periodo di programmazione, un documento strategico generale sulla politica di coesione, nel quale vengano definite chiaramente le priorità per gli Stati membri e le Regioni. Tale documento dovrebbe garantire la coerenza di tale politica con gli obiettivi di Lisbona e Göteborg, con gli indirizzi di massima per le politiche economiche e la strategia in materia di occupazione. Il numero dei Fondi verrà ridotto da sei a tre: Fondo di coesione, FESR e FSE. I campi di intervento di que-

st'ultimo riguarderanno, per tutto il territorio europeo, lo sviluppo delle politiche attive e dell'accesso al mercato del lavoro, l'incremento delle capacità di adattamento dei lavoratori e delle imprese, l'inclusione sociale e la lotta alla discriminazione. Tutti i documenti sono disponibili sul sito della Commissione europea (<http://www.europa.eu.int/eurlax>).

★ Si sono riuniti per la prima volta a Strasburgo, lo scorso 20 luglio, i 732 membri del primo **Parlamento europeo dell'Unione allargata** a 25 paesi. Nel primo incontro è stato eletto il nuovo Presidente dell'assemblea, lo spagnolo Josep Borrell, ed è stato confermato il Presidente designato della Commissione, l'ex premier portoghese José Durao Barroso. Qualche giorno dopo, il Presidente Barroso ha presentato ufficialmente i componenti della nuova Commissione che entreranno in carica a novembre e che si caratterizza come l'esecutivo europeo con il maggior numero di donne finora visto. Fanno parte di questa nuova squadra personalità di rilievo di varia estrazione politica, fra le quali Vladimir Spilla (Occupazione, affari sociali e pari opportunità), Viviane Reding (Società dell'informazione) e Jan Figel (Istruzione, formazione, cultura e multilinguismo).

★ E' stata recentemente presentata una proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio per l'istituzione di un **programma comunitario per l'occupazione e la solidarietà**

sociale denominato PROGRESS (COM 488 del 14/7/2004).

Il programma PROGRESS è destinato a finanziare la realizzazione degli obiettivi dell'UE nel settore dell'occupazione e degli affari sociali, contribuendo al conseguimento delle finalità della strategia di Lisbona.

Obiettivi del programma sono:

- migliorare la conoscenza e la comprensione della situazione degli Stati mediante l'analisi, la valutazione e il controllo delle politiche
- appoggiare lo sviluppo di strumenti e metodi statistici e di indicatori comuni nei settori contemplati dal programma
- sostenere e seguire l'attuazione della legislazione e degli obiettivi delle politiche della Comunità negli Stati membri e valutarne l'impatto
- promuovere la creazione di reti, l'apprendimento reciproco, l'identificazione e la diffusione di buone pratiche a livello dell'Unione
- sensibilizzare maggiormente le parti interessate e il grande pubblico alle politiche dell'UE attuate nel quadro di ciascuna delle cinque sezioni del programma
- migliorare la capacità delle principali reti dell'UE di promuovere e sostenere le politiche comunitarie.

Le cinque sezioni del programma riguarderanno:

1. Occupazione
2. Protezione sociale e integrazione
3. Condizioni di lavoro per il miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di lavoro

4. Diversità e lotta contro la discriminazione

5. Parità fra uomini e donne.

Il programma finanzierà attività di analisi, di apprendimento reciproco, sensibilizzazione, diffusione e attività di supporto per i principali operatori.

Il nuovo programma partirà nel 2007, avrà una durata settennale e integrerà i programmi che attualmente sostengono l'attuazione dell'Agenda per la politica sociale oltre ad una serie di linee di bilancio.

NOTIZIE DALL'ITALIA

★ E' stato presentato di recente, a Milano, il Rapporto 2004 su **"Occupazione e formazione nell'ICT"**, curato da Federcomin, Anasin ed Assinform. La ricerca, sviluppata con la collaborazione scientifica della Facoltà di Scienze Statistiche dell'Università di Milano Bicocca, Unioncamere e NetConsulting, presenta un'analisi approfondita sull'evoluzione dell'occupazione generata dall'*Information and Communication Technology* e dei processi formativi all'interno della *Digital Economy*.

L'edizione 2004 del Rapporto si concentra sull'analisi qualitativa e quantitativa degli occupati con abilità tecnologiche ed informatiche, impiegati presso le aziende fornitrici ed utenti di ICT e sull'impatto che le tecnologie hanno su tutti i profili professionali, anche non addetti direttamente alla ICT. Principale

finalità del Rapporto è comprendere lo stato attuale dell'occupazione nel settore ICT, con riferimento alle dinamiche occupazionali complessive del Paese ed analizzare le evoluzioni che interessano i profili professionali legati alle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni. Ulteriore obiettivo è cogliere l'attuale livello di penetrazione delle tecnologie all'interno delle attività professionali di tipo tradizionale, cercando di comprendere l'evoluzione dell'utilizzo delle tecnologie e dei corrispondenti mutamenti nei profili degli utenti. I risultati evidenziano che le aziende utilizzano sempre più diffusamente le nuove tecnologie a supporto non solo delle attività operative ma anche delle strategie aziendali. L'utilizzo delle tecnologie ICT in azienda risulta caratterizzato da una sempre maggiore pervasività e da una crescente strategicità all'interno della quale un ruolo sempre più importante è assegnato all'*outsourcing* che consente una maggiore flessibilità delle risorse.

Dal punto di vista quantitativo, la ricerca segnala che gli occupati diretti nelle tecnologie dell'informazione e dalla comunicazione sono cresciuti dell'1,5% nel 2003 per un totale di 608 mila addetti ma rileva un calo di circa il 10%, rispetto al 2002, nelle attività formative rivolte agli operatori del settore.

★ E' disponibile in rete, nella sezione "Lavoro", del sito www.minwelfare.gov.it, la **banca dati dei centri per l'impiego**. Attraverso il *data base* è possibile effettuare ricerche per regione, Provincia